



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del suddetto trattato;

**VISTA** la comunicazione dell'aiuto e l'assegnazione da parte della Commissione Europea del n. SA.47680 con la quale è stata validata la misura *"Incentivo Occupazione Sud"* quale Aiuto di Stato compatibile con il mercato interno;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"* (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che il PON SPAO prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 1 *"Occupazione"*, le priorità di investimento 8i *"L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"* e 8ii *"L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani"*;

**VISTA** la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante *"Interventi urgenti a"*

*sostegno dell'occupazione*”, che all’art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale;

**VISTO** il comma 242 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell’art.1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

**VISTO** il comma 243 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, è possibile concedere anticipazioni, nel limite di 500 milioni di euro annui, a valere sulle proprie disponibilità delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato cofinanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali, il FEASR ed il FEAMP, nonché dei programmi complementari di cui al comma 242;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

**VISTO** in particolare, l’articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l’art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell’ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con protocollo n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l’art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l’ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 365 del 15 novembre 2016 che disciplina i rapporti giuridici tra l’ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON SPAO, e l’INPS, in qualità di Organismo Intermedio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante “*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, recante la definizione di “*lavoratori svantaggiati*” in applicazione dei principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, abrogato dal Decreto del Ministeriale del 17 ottobre 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2018;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 367/II/2016 del 16 novembre 2016 con il quale è stata istituita la misura “*Incentivo Occupazione Sud*” del Programma Operativo Nazionale “*Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione*” (PON SPAO) per un limite complessivo di spesa pari a euro 530.000.000, di cui euro 500.000.000,00 previsti per le Regioni “*meno sviluppate*” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e i restanti euro 30.000.000,00 per le Regioni “*in transizione*” (Abruzzo, Molise e Sardegna);

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 440 del 15 dicembre 2016 con il quale è stato rettificato il Decreto Direttoriale n. 367/II/2016 del 16 novembre 2016;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 39/18719 del 15 dicembre 2016 con il quale è stato annullato e sostituito il Decreto Direttoriale n. 440 del 15 dicembre 2016;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 409 del 6 dicembre 2016 con il quale sono state impegnate, per la misura “*Incentivo Occupazione Sud*”, risorse pari a euro 530.000.000,00 a valere sul PON SPAO, nei limiti massimi per categoria di regione stabiliti all’articolo 11 del DD n. 367/II/2016 del 16 novembre 2016;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 415 del 18 dicembre 2017 con il quale sono state impegnate, per la misura “*Incentivo Occupazione Sud*”, ulteriori risorse pari a euro 10.000.000,00 sul conto U.1.10.99.99.999 “*Altre spese correnti n.a.c.*” (ex. Capitolo 7047) del bilancio di Previsione 2017 - Preventivo finanziario gestionale del Fondo di Rotazione legge n. 236/93. Tali risorse sono state previste per finanziare il suddetto incentivo nelle Regioni “*in transizione*”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 466 del 29 dicembre 2017 con il quale sono state impegnate, per la misura “*Incentivo Occupazione Sud*”, ulteriori risorse pari a euro 55.000.000,00 a valere sul PON SPAO per finanziare il sopra citato incentivo nelle Regioni “*meno sviluppate*”;

**CONSIDERATO** l’effettivo livello di spesa maturata dall’erogazione degli incentivi nel periodo di ammissibilità della misura “*Incentivo Occupazione Sud*”

**RITENUTO** di dover procedere al disimpegno delle risorse impegnate con il Decreto Direttoriale n. 466 del 29 dicembre 2017

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Disimpegno risorse**

1. Per l'attuazione dell'*Incentivo Occupazione Sud* si procede al disimpegno delle risorse di cui al D.D. n. 466 del 29 dicembre 2017, per un importo pari a euro 55.000.000,00 (cinquantacinquemilioni,00) a valere sul PON SPAO - CCI 2014IT05SFOP002, Asse prioritario di intervento "Occupazione", priorità di investimento 8.i "L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" e 8.ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani".
2. Il disimpegno di risorse di cui al comma 1 del presente articolo è a valere sulle risorse delle regioni "*meno sviluppate*" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia).

### **Articolo 2**

#### **Disposizioni finali**

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL [www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it).

ROMA, addì

Dott. Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)